

BORGO VALBELLUNA

La proposta dei lavoratori Ideal: festivi scontati ma premio pieno

Le assemblee dello stabilimento di Trichiana hanno approvato la piattaforma. Il 22 aprile verrà presentata alla cordata che vuol acquisire la fabbrica

Francesco Dal Mas

BORGO VALBELLUNA

Un premio di produzione di mille e 600 euro, con l'aggiunta di altri 600. È una delle tante richieste che i lavoratori dell'ex Ceramica Dolomite presenteranno alla cordata composta da Banca Finint, Delfin, Luigi Rossi Luciani e gruppo Pro-Gest.

Tanti, troppi soldi? Probabilmente lo si saprà già il 22 aprile, quando le parti si incontreranno di nuovo a Mestre, nella sede dell'Unità di crisi della Regione.

No, i lavoratori non parrebbero esosi, perché sono pronti a calarsi i compensi per il lavoro di sabato e di domenica: non sarà più in aumento del 60 per cento,

ma del 50.

È vero, i nuovi investitori, o meglio i loro delegati hanno fatto capire che avrebbero preferito liberare il lavoro festivo da queste gabelle; non ci sarebbero riusciti.

Ieri pomeriggio, dunque, si sono tenute le assemblee dei lavoratori, coordinate dai sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil.

La piattaforma che verrà sottoposta agli interlocutori aziendali è stata approvata senza particolari disagi dalle maestranze. I lavoratori sono ben consapevoli della posta in gioco. Ecco, dunque, che il nuovo premio di risultato (meglio conosciuto come premio di produzione) è sì consistente ma corrisponde alle performance che l'azienda fa-

rà, insomma ai risultati che avrà. I lavoratori chiedono di più perché daranno di più.

Quanto poi alle indennità, alle maggiorazioni, insomma alle variabili di stipendio, nelle assemblee di ieri si è provveduto ad un profondo restyling.

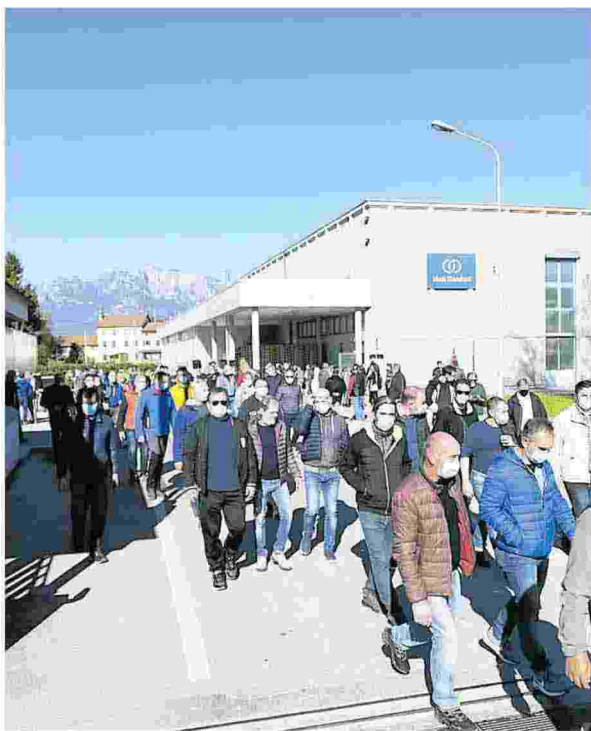
Si sa che la cordata avrebbe voluto partire dal contratto collettivo nazionale come base, i sindacati sono riusciti ad ottenere la salvaguardia di alcune prerogative che avevano conquistato con l'Ideal Standard.

L'accordo di massima è stato di fatto già raggiunto fra le parti. Doveva essere formalmente chiuso il 14 aprile. Lo sarà il 22, con l'aggiunta di queste richieste da parte dei lavoratori, i

quali, in ogni caso, hanno approvato anche loro l'intesa di massima. Intesa che varrà l'assunzione di 430 lavoratori.

La firma dell'accordo probabilmente si materializzerà ai primi di maggio. Da quel momento la cordata avrà tempo qualche mese per organizzare l'attività e quindi partire con la nuova produzione a Trichiana entro l'inizio di luglio.

I cosiddetti contratti "di espansione" che daranno la possibilità alle persone con requisiti particolari di intraprendere un percorso pensionistico sono rinviati in un secondo momento. L'importante è che la vicenda non si chiuda senza esuberi e, conseguentemente, senza la necessità di ricorrere alle ricollocazioni. —



Lavoratori di Ideal Standard all'uscita da un'assemblea

Gli operai sono pronti a ridursi i compensi previsti per il lavoro nel fine settimana

